

ITR
1002/QT

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA IN AULA**

Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale

Oggetto: Aeroporto Malpensa

I sottoscritti consiglieri:

PREMESSO CHE

da settimane si rincorrono notizie sugli organi di informazione e tra i lavoratori aeroportuali di un presunto piano di cessione del ramo *handler* di Sea, Sea Handling;

VISTO CHE

in data 3 aprile 2013 la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato la Delibera 13/X in cui si esprime parere favorevole al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare in merito al progetto del nuovo Masterplan dell'aeroporto di Malpensa proposto da ENAC S. P.A. - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;

CONSIDERATO CHE

il piano di cessione, secondo le indiscrezioni, prevederebbe il taglio di 732 dipendenti degli attuali 2392 a tempo pieno, la nascita di una '*new company*' con la contestuale rinegoziazione al ribasso del 10% dei contratti di lavoro per i lavoratori riassorbiti, la riduzione dei servizi forniti e la vendita della newco attraverso trattativa esclusiva senza bando pubblico;

VISTO INOLTRE CHE

su ordine della Commissione Europea, che si è espressa con decisione del 19/12/2012, l'Italia deve provvedere al recupero dell'aiuto di 360 mln di euro concesso da SEA a SEA Handling in modo da ripristinare la parità di condizioni nel mercato interno dell'UE; esiste il rischio di un rigetto da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea delle istanze di sospensione dell'esecutività della decisione in questione e del conseguente obbligo di dare effettivamente corso alla restituzione a Sea spa dei 359 milioni 644mila euro più interessi ricevuti tra il 2002 e il 2010 e il rischio di un rigetto dei ricorsi presentati dinanzi al Tribunale dell'Unione europea per l'annullamento della suddetta decisione con conseguente fallimento del ramo *handler*;

RIBADITO CHE

il gruppo consiliare Partito Democratico della Lombardia ha più volte affermato la necessità che l'approvazione di un Piano d'Area di Malpensa e la procedura di VAS dovessero precedere qualsiasi scelta su interventi futuri;

CONSTATATO CHE

il parere positivo al Master Plan in assenza di un Piano d'Area Malpensa rappresenta un'effettiva delega di governo che Regione Lombardia ha affidato a SEA, delega che riguarda la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali e anche un piano di politica industriale (come il progetto dell'area logistico-industriale prevista nella zona di espansione del sedime aeroportuale);

A CONOSCENZA CHE

l'area individuata dal Master Plan, da cui è stata esclusa la procedura di VAS, richiesta sostenuta dalla provincia di Varese e da numerosi Comuni, non solo direttamente confinanti con l'aeroporto, e dal gruppo consiliare Partito Democratico della Lombardia, interessa un ambito molto rilevante per gli elementi naturalistici, riconosciuto anche come Sito Unesco, che rischia di essere compromesso. Sono infatti presenti importanti elementi di interesse comunitario (habitat e specie, tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), la cui minaccia di degrado ha già provocato l'apertura di una Procedura d'Infrazione Comunitaria, che si sta attualmente cercando di comporre, mettendo a punto possibili forme di mitigazione e compensazione. L'unicità di questi elementi è alla base di una proposta di riconoscimento da parte del Parco Lombardo della valle del Ticino di nuovo Sito di Importanza Comunitaria (SIC e ZPS), già inoltrata a Regione Lombardia, MATTM e CE, che insiste proprio su queste aree;

A CONOSCENZA INOLTRE CHE

nel corso del processo istruttorio sono emerse numerose altre criticità ambientali non risolte dalle osservazioni e dai chiarimenti avanzati dal proponente quali quelli riguardanti le emissioni di inquinanti atmosferici, dell'impatto sul sistema idrico, dell'inquinamento acustico, della compromissione dell'habitat naturalistico e faunistico e del paesaggio caratteristico delle zone a brughiera con un rilevante consumo di suolo boscato e semi naturale oltre che di porzioni di suolo riservato ad attività agricole;

CONSIDERATO CHE

gli scenari avanzati nel Masterplan e le stime del Piano Nazionale degli Aeroporti di aumento tendenziale del traffico merci e passeggeri appaiano non corrispondenti agli attuali trend del settore aeroportuale internazionale basandosi su considerazioni e dati precedenti la crisi economico-finanziaria che attanaglia l'Europa dal 2009, come testimoniato dai dati 2012 diffusi da Assoaeroporti e che si prevedono ulteriori riduzioni dei livelli occupazionali sia sull'area di Malpensa che nell'indotto;

POSTO CHE

è necessario assumere iniziative concrete per assicurare piena occupazione ai lavoratori dell'aeroporto e dell'indotto di Malpensa, valorizzando e rilanciando il sistema aeroportuale milanese con particolare attenzione allo scalo varesotto, sfruttandone appieno le attuali potenzialità delineando un quadro razionale dell'offerta di traffico nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini;

INTERROGANO L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' PER SAPERE:

- quali iniziative intenda assumere Regione Lombardia, dopo avere valutato le criticità emerse finora sulla questione Malpensa, per tutelare i livelli occupazionali e garantire la continuità delle attività aeroportuali in un quadro di sostenibilità ambientale.

16 aprile 2013

Alessandro Alfieri

Agostino Alloni

Gian Antonio Girelli

Jacopo Scandella

Raffaele Straniero

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 15.10

DEL 16/4/2013

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIALE

